

***Le possibilità
terapeutiche e la
cura delle cicatrici***

Opuscolo per i pazienti

<i>La nostra pelle – lo specchio del nostro stato d'animo, del nostro benessere e della nostra bellezza</i>	3
<i>La cicatrice – la chiusura perfetta della ferita</i>	5
<i>I diversi tipi di cicatrici</i>	7
<i>Le cicatrici non devono diventare un problema</i>	9
<i>Contractubex® – il rimedio specifico per le cicatrici</i>	10
<i>Il trattamento con un gel anticicatrici</i>	11
<i>Come agisce un gel anticicatrici</i>	13
<i>Come si curano le cicatrici</i>	15
<i>Imparare a convivere con la propria cicatrice</i>	17
<i>Ulteriori informazioni?</i>	18
<i>Contractubex® Gel: Indicazioni terapeutiche</i>	19

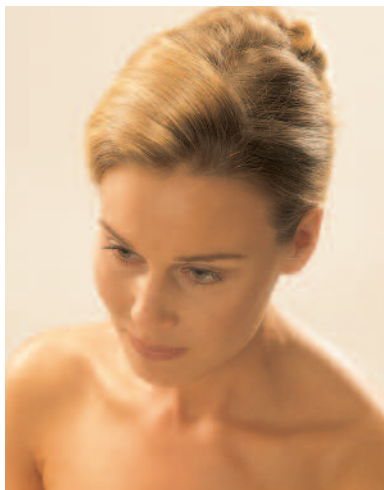
La nostra pelle – lo specchio del nostro stato d'animo, del nostro benessere e della nostra bellezza



Con una superficie che varia da 1,5 a 2 metri quadri, la pelle rappresenta l'organo più grande del corpo umano. Questa descrizione molto obiettiva riflette però soltanto in parte l'importanza della pelle per l'uomo.

Attraverso la pelle percepiamo gli stimoli come ad esempio il freddo. A contatto con il freddo, la pelle reagisce visibilmente: i peli si drizzano e si ha la cosiddetta “pelle d'oca”. Quando fa caldo la nostra pelle traspira. Quando ci emozioniamo arrossiamo. Lo spavento ci fa impallidire. La pelle avverte e rivela in diversi modi il nostro stato d'animo, per cui spesso ci riesce difficile nascondere i sentimenti che proviamo.

Esiste una forte interazione tra la nostra pelle e la nostra psiche, come lo provano anche alcune espressioni del linguaggio comune, quali per esempio “non sentirsi bene nella propria pelle” oppure “i nervi a fior di pelle”.



Una pelle sana, soda e compatta è da sempre simbolo di giovinezza e bellezza.

Una pelle in buona salute ci dà più sicurezza.

Ma cosa accade quando, a causa di un brutto incidente, la pelle viene lesa in modo così grave da lasciare una cicatrice indelebile?

Una cicatrice, magari ben visibile, sul volto o una cicatrice che limita i movimenti...?

Una cicatrice suscita spesso profonda angoscia e segna profondamente anche la psiche.

Si fa fatica ad accettare questo cambiamento repentino del proprio aspetto estetico; improvvisamente ci si sente insicuri e si cerca di nascondere per quanto possibile la zona "sfregiata".

Una cicatrice particolarmente evidente può portare in alcuni casi l'individuo all'isolamento, ad evitare di proposito le relazioni sociali e il contatto con la gente.

Non dobbiamo assolutamente permettere che una cicatrice diventi fonte di preoccupazioni e di problemi.

La lettura di questo opuscolo Le permetterà di meglio comprendere i processi implicati nella formazione delle cicatrici, nonché di saperne di più sulle cure e sui trattamenti attualmente disponibili.

Ci auguriamo che queste poche pagine L'aiutino anche a convivere meglio con la Sua cicatrice e a fargliela vedere in un'ottica più positiva.

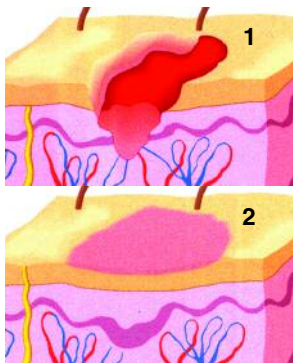
La cicatrice – la chiusura perfetta della ferita



Quando la pelle subisce una lesione a causa di un evento traumatico, si forma una ferita. Le ferite possono essere causate da agenti meccanici (ferite da taglio, da punta, da contusione, da morso), dal calore (ustioni da fiamma, da oggetti roventi o da liquidi bollenti) oppure da agenti chimici (ustioni da sostanza caustica).

In seguito ad una lesione cutanea, il nostro organismo si attiva per riparare il danno, innescando una cascata di eventi biochimici finalizzati a ristabilire una continuità cutanea e a indurre la guarigione.

Mentre per gli organi interni è possibile ottenere una guarigione completa, per le lesioni cutanee, l'organismo è solamente in grado di avviare un processo di riparazione. Questi processi riparativi consistono dapprima nel chiudere, con un coagulo di sangue (1), la "fessura" causata dal trauma lesivo e nel riempirla in un secondo momento dall'interno con del tessuto connettivo (2). Si forma così una cicatrice.



Il tessuto cicatriziale differisce dal tessuto cutaneo adiacente sia per la funzione, sia per l'aspetto. All'inizio la cicatrice appare rossastra, quindi si schiarisce e rimane più chiara rispetto alla pelle circostante.

A differenza del tessuto cutaneo normale, il tessuto cicatriziale non contiene i follicoli piliferi e le ghiandole sebacee e sudoripare.

Il tessuto cicatriziale contiene anche meno fibre elastiche (collagene): ecco perché può andare incontro nel tempo a retrazione e indurimento. In questo caso la cicatrice è retraente.

Il tessuto cicatriziale è anche meno vascolarizzato e meno idratato.

Una ferita chirurgica ben suturata, con margini netti e spontaneamente riavvicinabili, guarisce quasi sempre rapidamente e senza creare particolari problemi. Alla fine del processo di cicatrizzazione rimane soltanto una sottile riga pallida, quasi invisibile.



Ma purtroppo non è sempre così. Quando la superficie lesionata è ampia e i margini della ferita sono frastagliati con perdita di sostanza cutanea, il processo di riparazione diventa più lungo e più complesso. La ferita richiede più tempo per guarire. Anche in questi casi il tessuto connettivo va a riempire lo spazio compreso tra i margini della ferita. Al termine del processo di riparazione

rimane spesso una cicatrice larga, ben visibile e talvolta poco accettabile esteticamente.

Alcune cicatrici, inoltre, causano problemi durante il processo riparativo, o una volta terminato quest'ultimo: la cicatrice non si chiude in modo corretto, si ispessisce, diventa dura e la pelle tende a tirare.

Le cicatrici che si trovano vicino a un'articolazione possono premere e ostacolare i movimenti.



Fra i vari tipi di cicatrici che creano problemi si annoverano:

- la cicatrice atrofica

la piaga guarisce male. La formazione di nuove fibre connettivali è scarsa. Si forma una cicatrice infossata che è più bassa rispetto al livello dell'epidermide.



- la cicatrice ipertrofica

si forma poco dopo la rimarginazione della ferita o anche durante il processo stesso di riparazione. Nella cicatrice ipertrofica, il tessuto connettivale si forma in grande quantità rimanendo poi sempre rilevato rispetto alla cute circostante, ma limitato entro i confini della ferita originale. Le cicatrici ipertrofiche si formano soprattutto quando non si osserva il dovuto riposo, quando la medicazione non è adeguata o in seguito ad una infezione locale.



- il cheloide

compare tardivamente, quando il processo di guarigione della ferita è terminato, ed è il risultato di una eccessiva produzione di fibre collagene. Il cheloide cresce oltre i limiti della ferita stessa, con propaggini simili a chele, invadendo il tessuto cutaneo sano. Sono maggiormente colpiti da cheloidi gli adolescenti e le persone giovani, soprattutto di sesso femminile. Le parti del corpo più soggette a cheloidi sono quelle dove la pelle è più tesa.



Spesso vi è una predisposizione ereditaria alla formazione di cicatrici cheloidee. L'incidenza di cheloidi è, inoltre, dieci volte maggiore nella razza nera rispetto a quella bianca.

Le cicatrici non devono diventare un problema



Sono attualmente disponibili diverse possibilità di trattamento. Tra i presidi terapeutici più accreditati si annoverano le infiltrazioni intralesionali di corticosteroidi e l'escissione chirurgica del tessuto cicatriziale anomalo. Il successo però non è assicurato e spesso si assiste a recidiva peggiore del cheloide. La radioterapia (terapia con raggi X) e la criochirurgia (trattamento con azoto liquido) rappresentano ulteriori opzioni terapeutiche. La criochirurgia è spesso molto dolorosa.

Tutti i trattamenti devono essere integrati con l'applicazione locale di speciali gel o creme.

Chieda consiglio al Suo medico per sapere quale terapia sia la più idonea nel Suo caso, in quanto questi conosce la Sua storia clinica e il Suo quadro clinico.

In molti casi, l'associazione di un trattamento convenzionale e di un gel speciale anticicatrici (p. es. Contractubex®) ha influito positivamente sul processo di guarigione.

Quanto prima si inizia a curare il tessuto cicatriziale al fine di mantenerlo morbido ed elastico, tanto maggiore sarà la probabilità di ottenere una cicatrice liscia, funzionale, elastica, resistente ed esteticamente accettabile.

Contractubex® – il rimedio specifico per le cicatrici

Contractubex® si è affermato da anni in tutto il mondo per la sua comprovata efficacia nel trattamento locale delle cicatrici visibili che limitano i movimenti. Il gel è indicato sia per il trattamento delle cicatrici di vecchia data, sia a scopo preventivo per la cura delle cicatrici neoformate, secondarie ad incidenti, ustioni (da calore o da sostanza caustica), vaccinazioni, acne e interventi chirurgici di qualsiasi genere.

Il trattamento esige da parte del paziente una buona dose di costanza, persistenza e collaborazione. Una cicatrice non si sviluppa rapidamente, bensì impiega del tempo e richiede, di conseguenza, un trattamento costante e durevole.

Il processo di cicatrizzazione può durare fino ad un anno nell'adulto, e fino a quattro anni nel bambino.

La pazienza e la costanza del paziente sono premiate dai risultati positivi per quanto riguarda l'aspetto estetico e funzionale (mobilità). In certi casi, l'applicazione del gel consente persino di evitare gli interventi chirurgici correttivi e i trapianti.



Il trattamento con un gel antisciartrici



Il trattamento deve essere iniziato il più presto possibile per favorire la cicatrizzazione.

L'applicazione del gel può iniziare già pochi giorni dopo la chiusura della ferita, dopo otto o dieci giorni dall'intervento chirurgico o una volta rimossi i punti di sutura.

Prima di applicare il gel occorre inumidire leggermente la pelle, in modo da assicurare un assorbimento ottimale dei principi attivi.

- Cicatrici recenti

Applicare da 1 a 3 volte al giorno uno strato sottilissimo di gel sul tessuto nuovo e sensibile. Massaggiare delicatamente con il polpastrello, esercitando una lieve pressione lungo la cicatrice fino a completo assorbimento. Il massaggio non deve assolutamente causare dolore.



- Cicatrici di vecchia data (più di un anno)

Applicare Contractubex® da 1 a 3 volte al giorno sul tessuto cicatriziale che si è indurito nel tempo. Massaggiare leggermente. Per potenziare l'azione del gel si consiglia di bendare la cicatrice durante la notte.

Il bendaggio è particolarmente raccomandato quando si ha a che fare con una cicatrice larga. Ammorbidire innanzitutto il tessuto cicatriziale con compresse calde, quindi applicare un sottilissimo strato di Contractubex®. Massaggiare leggermente per far penetrare il gel e coprire quindi la zona interessata con un foglio d'alluminio per alimenti. Bendare e lasciare agire il gel durante la notte. Per cicatrici di piccole dimensioni, è sufficiente applicare un cerotto traspirante.



In caso di cicatrici alle mani, ai gomiti, ai piedi, ecc., si consiglia di immergere la parte interessata in acqua tiepida, alla quale si aggiunge una striscia di gel. Lasciare a bagno la cicatrice per un po' di tempo.

Talvolta è possibile ottenere dei risultati visibili già dopo poco tempo. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, sono necessari alcuni mesi di trattamento prima di ottenere dei miglioramenti significativi.

Con pazienza e cure intense la Sua cicatrice non Le darà quasi più fastidio.

Come agisce un gel antisciaricatrici



Contractubex® contiene i seguenti principi attivi: extractum cepae, eparina e allantoina.

L'extractum cepae si ricava dalla cipolla. Esplica un'azione antinfiammatoria, decongestionante, battericida e inibisce l'iperproduzione di fibre collagene.

L'eparina esplica un'azione emolliente, antinfiammatoria e idratante.

L'allantoina favorisce il processo di cicatrizzazione e calma le irritazioni. Per quanto riguarda le cicatrici di vecchia data, gli effetti principali riguardano la regolazione dell'estrema aridità del tessuto cicatriziale e la promozione della vascolarizzazione dell'area danneggiata.

I diversi componenti del gel agiscono in maniera complementare, potenziandosi reciprocamente. La base idrosolubile del gel, stimola inoltre la penetrazione dei principi attivi negli strati più profondi dell'epidermide.

Contractubex® dona un piacevole senso di freschezza e forma sul tessuto sensibile una sottile pellicola protettiva.

L'applicazione regolare di Contractubex® consente in molti casi di conferire elasticità e funzionalità al tessuto cicatriziale.

I risultati sono tanto più evidenti, quanto prima si inizia il trattamento.

Contractubex® esplica un'azione:

- ***regenerante***
- ***antinfiammatoria***
- ***antiirritante***
- ***emolliente***

Contractubex®

- ***inibisce l'iperproduzione di fibre collagene***
- ***regola l'equilibrio idrico***
- ***dona una piacevole senso di freschezza alle cicatrici infiammate***



Una pelle segnata da cicatrici ha bisogno di particolari attenzioni e deve essere curata.

È molto importante proteggerla dalle aggressioni esterne e dalla disidratazione.

Le cicatrici recenti non devono essere esposte a temperature “estreme” per i primi sei o dodici mesi. I raggi solari e ultravioletti intensi, la sauna e il solario, nonché il freddo possono avere un impatto negativo sul tessuto neoformato, molto sensibile, e sul processo di cicatrizzazione ostacolando la rigenerazione tissutale. Questi fattori esterni possono inoltre causare alterazioni indesiderate della pigmentazione e della qualità della pelle. Ripari quindi la Sua cicatrice dai raggi solari, applicando un prodotto con un fattore di protezione alto.

Eviti di indossare indumenti stretti che sfregano la pelle in prossimità della cicatrice. Il tessuto cicatriziale è più sensibile rispetto a quello sano e può reagire a queste continue irritazioni arrossandosi e indurendosi.

Protegga in modo particolare le cicatrici localizzate vicino ad ossa sporgenti, come per esempio vicino al gomito, alla tibia e alla caviglia.

Stia attento a non ferire nuovamente il tessuto cicatriziale, per esempio contro il bordo rigido della scarpa. Attenzione anche ai traumi durante l'attività sportiva. Un urto violento del pallone contro una cicatrice



recente, può per esempio riaprire la ferita. Le probabilità di guarigione diminuiscono, in quanto una pelle già lesa e riparata non riesce più a rigenerarsi così bene.



Le cicatrici relativamente piatte sul viso, sul collo o sul décolleté possono essere mascherate, grazie alla metodica moderna di dermocosmetologia correttiva, rivolta a camuffare la cicatrice con un trucco specifico (camouflage).

Chieda consiglio al Suo medico, al Suo farmacista o presso un buon istituto di cosmesi.

Imparare a convivere con la propria cicatrice



All'inizio è difficile accettare una brutta cicatrice. A complicare la situazione ci sono poi gli sguardi e le reazioni della gente che Lei fanno sempre ricordare la Sua cicatrice e Lei rendono ogni volta insicuro.

Cerchi, nonostante tutto, di assumere un atteggiamento positivo nei confronti della Sua cicatrice. Si convinca del fatto che Lei non è cambiato affatto, che è rimasto la persona di sempre.

Se la cicatrice costituisce per Lei un serio problema, se rappresenta un “peso” per la Sua psiche, non esiti a parlarne con il Suo medico e – perché no – anche con uno psicologo.

Non si rassegni, ma cerchi di considerare tutte le opzioni terapeutiche che possono aiutarLa a migliorare e/o a risolvere il Suo disagio psico-fisico.

Deve essere consapevole del fatto che Lei stesso, collaborando attivamente, può favorire il processo di guarigione della Sua cicatrice.



Ulteriori informazioni

Se ha ancora domande o desidera qualche chiarimento per quanto riguarda le cicatrici, La preghiamo di rivolgersi al Suo medico o al Suo farmacista e di leggere il foglietto illustrativo.



Contractubex® Gel: **Indicazioni terapeutiche:**



Trattamento di cicatrici che limitano i movimenti, cicatrici ipertrofiche, cheloidi e di cicatrici esteticamente deturpanti, a seguito di interventi chirurgici, amputazioni, ustioni e incidenti; contratture articolari, p.es. delle dita (contrattura di Dupuytren) e contratture tendinee di natura traumatica; cicatrici retraenti.





Merz Pharma (Svizzera) SA, CH-4123 Allschwil 1
Telefono 061 486 36 00 Fax 061 486 36 36
www.merz.ch